

BASKET SERIE A2 VENERDI' SI TORNERA' IN CAMPO

AL DE ANDRE' ARRIVERA' UDINE
 «I FRIULANI SONO NOTEVOLMENTE CRESCIUTI RISPETTO ALL'ANDATA SARA' UNA NUOVA BATTAGLIA»

'SIAMO UN GRUPPO GIOVANE'
 «DALLA SCORSA ESTATE I MIEI COMPAGNI SONO MATORATI E MIGLIORATI IN MANIERA EVIDENTE»

«Vogliamo ripetere il 2016»

Raschi 'Lo scorso anno è stato ricco di soddisfazioni per la nostra squadra'



NUOVO SPONSOR Il Centro ottico Visiomed è partner del Basket Ravenna: ieri la presentazione con Raschi, Marks e il dg Montini (Zani)

■ Ravenna

A POCHI giorni dall'inizio del girone di ritorno il capitano Andrea Raschi fa il punto della situazione sull'OraSì Ravenna, tracciando il bilancio sui traguardi ottenuti nel girone di andata e sugli impegni futuri. «Il bilancio è certamente positivo – afferma il numero 11 ravennate – Peccato non avere concluso con una vittoria, ma nell'arco dell'anno, senza voler trovare alibi, può capitare un passaggio a vuoto, soprattutto a ridosso delle feste. Ad ogni modo,

'DODICI MESI OTTIMI'
 «Tra il ritorno della passata stagione e questo girone di andata il bilancio è positivo»

l'anno solare 2016, considerando il girone di ritorno della scorsa stagione e il girone di andata appena concluso è stato per noi ricco di soddisfazioni».

A LIVELLO personale Raschi ha vissuto un girone di andata in chiaroscuro. Appena 5 tiri presi a partita, ma con percentuali vicine al 45% e una media di 5.6 punti e 2 rimbalzi. Tuttavia, quando c'è bisogno, Raschi risponde presente, come dimostrano le sue migliori prestazioni: Chieti, Virtus, Fortitudo Bologna e Forlì. «Gli anni passano – le parole del capitano giallorosso – e non ho la presunzione di dire che sono lo stesso di 7-10 anni fa. Cerco di rendermi utile anche partendo dalla panchina. Non sono però un giocatore che si accende in un secondo e ho bisogno di qualche minuto per capire il gioco. A volte mi riesce subito, a volte invece la partita non prende la giusta direzione. Comunque l'impegno c'è sempre». In una squadra che fa del gruppo la propria forza, un aspetto da limitare è quello dei passaggi a vuoto a livello collettivo. Anche a

Mantova l'OraSì ne ha vissuto uno a cavallo degli ultimi due quarti, che è costato carissimo. «Ci stiamo lavorando e continueremo a lavorarci – ammette Raschi – Dobbiamo estendere i nostri minuti di qualità e limitare i cali. Tuttavia ricordiamoci che questo è un gruppo giovane nel quale diversi elementi non avevano mai avuto, fino ad ora, un minutaggio così elevato come quest'anno».

UNO dei compiti di Raschi è appunto quello di tenere le fila di un gruppo giovanissimo nel quale c'è bisogno di una figura di esperienza, ma il capitano predica fiducia nei compagni: «Questa estate alcuni potevano essere considerati delle scommesse, ma la loro maturazione è stata evidente. I minuti in campo aiutano a crescere perché gli allenamenti sono una cosa, ma la partita è un'altra e loro hanno dimostrato di fare tesoro di questa esperienza».

IL PRIMO impegno del 2017 sarà venerdì 6 al Pala De Andrè contro la formazione di Udine che non sarà affatto quella dell'andata. La squadra di coach Lino Laraldo ha appena dato 20 punti di scarto a Treviso e ha sbancato il Pala Dozza, soltanto per citare le ultime due. «Adesso Udine ha un'identità ben precisa e ha trovato il proprio passo, come dimostrano i risultati recenti. Inoltre ha preso un americano forte come Allan Ray e verrà qui per dare battaglia, ma da parte nostra – conclude il capitano dell'OraSì – siamo abituati a lottare, perché in questo campionato regna un equilibrio incredibile e nessuno ti regala nulla».

Stefano Pece